ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4

Scuola dell'Infanzia "Leonardo Da Vinci"

Progettazione Curricolare *a. s. 2025 - 2026*

“Esplori…AMO
i colori del mondo”



PREMESSA

Bambini, famiglia, docenti



La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura. La scuola si presenta come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Ogni bambino giunge alla Scuola dell'Infanzia con la propria storia. E' diverso, unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza, che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi: una varietà di proposte e stili educativi; una presenza genitoriale sicura, ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino, insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, per questo il docente deve porsi in situazione di ascolto, comprensione ed essere in grado di fornire risposte alle molteplici domande, ed deve essere fonte di protezione e supporto.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di sostegno ed incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Ma le famiglie sono la prima agenzia educativa del bambino, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini alla scuola dell'Infanzia rappresenta un momento importante anche per le famiglie; i genitori, insieme alla scuola, aiuteranno i piccoli a crescere e a costruire strumenti per il futuro che li attende.

Nella Scuola dell'Infanzia, la presenza di docenti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini, unitamente ad un ambiente educativo accogliente e ben organizzato, diventano elementi fondamentali per un sereno percorso educativo e di crescita.

FINALITA'-COMPETENZE DI BASE



Al termine del percorso di Scuola dell'Infanzia ci aspettiamo che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie

diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,lingue,esperienze.



TRAGUARDI FORMATIVI

Identità

- Vivere serenamente le dimensioni del proprio io
- Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile

Autonomia

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Provare soddisfazione nel fare da sé
- Saper chiedere aiuto
- Esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni
- Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti
- Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli

Competenze

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi
- Raccontare e rievocare azioni ed esperienze, e tradurli in tracce personali e condivise
- Descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi

Cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni
- Rispettare regole condivise
- Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti
- Prestare attenzione al punto di vista dell' altro e alle diversità di genere
- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

ANALISI DELLA SITUAZIONE:

AMBITO TERRITORIALE



Contesto Socio/Culturale

La Scuola dell'Infanzia "L. Da Vinci", in seguito al trasferimento dalla sede originaria per i lavori straordinari nel plesso, occupa l'atrio a sinistra al secondo piano dell'edificio in cui si trova la Scuola Primaria "G. Cena" (entrata via Palestrina).

L'area urbana di utenza si estende da via dei Filosofi e zone limitrofe a via F. Coperte e strade adiacenti.

Alcuni bambini provengono da altre zone della città, facendo riferimento alle abitazioni dei nonni o per motivi di lavoro dei genitori. E' in aumento la presenza di nuclei familiari stranieri.

Il contesto socio-culturale si presenta abbastanza disomogeneo: è cambiata la struttura familiare, sono presenti diverse tipologie di famiglie, anche con situazioni complesse. La diversità linguistica, culturale e sociale è la realtà sulla quale ci confrontiamo quotidianamente, per cui diventa fondamentale l'integrazione.

Le risorse del territorio

Nel territorio sono presenti agenzie formative, spazi e luoghi di aggregazione con le quali la scuola può collaborare in considerazione del fatto che esse costituiscono risorse culturali alle quali attingere.
Adiacente alla scuola troviamo la parrocchia dei SS. Biagio e Savino, una palestra privata, nelle vicinanze un piccolo parco giochi attrezzato, recentemente riqualificato dall'associazione di quartiere CAP 06124, i vicini grandi parchi di S. Anna e della Pescaia e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Riabilitazione dell'età evolutiva (ex Grocco).
Vengono infine accolte, come risorse formative, tutte le proposte e le iniziative che l'Istituto Comprensivo assume collegialmente facendo riferimento ai vari Enti Locali, Associazioni e Servizi che operano sul territorio ed in coerenza con gli indirizzi culturali, formativi e di miglioramento del P.T.O.F.

AMBITO SCOLASTICO

Risorse interne culturali e professionali

Nella scuola "L. Da Vinci", costituita quest'anno da due sezioni eterogenee per età (3-4-5 anni), operano 4 insegnanti curricolari più 5 docenti di sostegno, tutte in possesso di varie competenze specifiche e diversificate, che consentono una ricchezza di offerte e di stimoli formativi reciproci, e 1 operatore socio educativo del Comune.
Le insegnanti cercano di valorizzare le loro competenze mettendole al servizio dei bambini e convergendole in una dimensione progettuale a carattere collegiale dell'insegnamento.
Del team docente fa parte anche l'insegnante di religione cattolica che, operando nelle due sezioni attraverso un intervento settimanale, integra efficacemente la propria proposta educativa con quella del plesso collaborando in modo stimolante con le colleghe.
Il personale ausiliario è costituito da due collaboratrici scolastiche fisse (personale A.T.A.).

SPAZI EDUCATIVI-RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

Nel grande atrio di pertinenza della scuola "L. Da Vinci" si affacciano tre luminose aule/sezioni e un'aula dedicata ai diversi laboratori artistico/creativi/teatrali/musicali. Una, arredata con tavoli, giochi ed angoli strutturati, viene utilizzata quotidianamente per suddividere i bambini in piccolo gruppo e per attività più specifiche in intersezione e per fasce di età.
Nell'atrio si affacciano anche due spazi riservati ai servizi igienici dei bambini e uno per il personale. Un piccolo stanzino é destinato alla collocazione dei materiali vari con un angolo dedicato alla postazione PC/stampante e fotocopiatrice per il personale.
È presente un angolo esterno riparato dove poter organizzare attività in piccolo gruppo di semina, orto verticale, piccole coltivazioni e osservazione di insetti nelle loro teche e nelle loro metamorfosi.
Un ascensore che porta al pian terreno, dove è situato il refettorio, è accessibile direttamente dal cortile esterno della scuola in via Birago, nel quale si può entrare anche con la macchina.
Grazie alla sapiente riorganizzazione degli spazi il salone polivalente della scuola è stato così suddiviso:

- Un angolo biblioteca con sedute morbide e tappeto per le letture libere e guidate ad alta voce.
- Collocazione di variegato materiale per l'attività psicomotoria (costruzioni di plastica e morbide, palle, cerchi, tappeti, ostacoli, corde, coni).
- Spazio dedicato all'accoglienza dei bambini con tavolini, panche e giochi e un tunnel/bruco di plastica colorato.
- Una biblioteca di plesso debitamente fornita per il prestito libri a casa.

Nelle sezioni gli arredi e i materiali sono stati organizzati per strutturare lo spazio in "angoli di

esperienza educativa" che favoriscono i giochi e i lavori in piccolo gruppo, corredati di una ricca varietà di materiali ludici e didattici.
La stanza atelier, allestita sia come laboratorio creativo e di osservazione scientifica (completa di cavalletti per la pittura, angoli e arredi per sperimentazioni ed osservazioni scientifiche) che come laboratorio espressivo/linguistico (angolo dei travestimenti e del gioco simbolico, teatrino e strumenti musicali) è dotata di materiali recentemente acquistati con i fondi europei per "Ambienti Didattici Innovativi per le scuole dell'Infanzia", compresa una digital board.
Esternamente sono presenti vari spazi all'aperto, alcuni allestiti con giochi da esterno (palette e secchielli, lavagne, assi di equilibrio, dondolo) e casette di plastica per stimolare attività di movimento e socializzazione, ed altri dedicati al gioco guidato ed attività educative all'aperto.

ALUNNI

I bambini iscritti sono 46 (23 in sezione A, 23 in sezione B). Le sezioni sono formate da alunni di età eterogenea dai 3 ai 5 anni, accolgono anche bambini in situazione di anticipo scolastico, bambini in condizione di disabilità o bisogni educativi speciali e bambini trasferiti da altri contesti sociali.
Alcuni risiedono nella zona di riferimento, altri abitano fuori zona. La presenza di bambini stranieri e provenienti da altre culture è in aumento e in alcuni si evidenziano problemi espressivo-comunicativi legati alla comprensione della lingua italiana.

BISOGNI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI



- Bisogno di autonomia consapevole.
- Bisogno di movimento coordinato e finalizzato.
- Bisogno di fruizione competente dell'ambiente a fini conoscitivi e relazionali.
- Bisogno di ludicità finalizzata all'apprendimento.
- Bisogno di stabilire rapporti relazionali e comunicativi significativi con gli adulti e con i pari.
- Bisogno di stabilire rapporti sociali produttivi con bambini appartenenti ad altre culture.
- Bisogno di disporre di tempi e spazi personali "a misura di bambino".
- Bisogno di acquisire competenze specifiche nei vari campi di esperienza.
- Bisogno di organizzare conoscenze già acquisite.
- Bisogno di accettare ed elaborare le frustrazioni.
- Bisogno di fare esperienze dirette nell'ambiente naturale (giardino, parco, etc.).
- Bisogno di esprimersi attraverso i linguaggi non verbali mediante un uso competente dei vari strumenti e materiali.

CONTENUTI

Concetti

Linguaggio verbale e non, messaggio, codice, fruizione, produzione, gioco, tempo, spazio, simbolo, numero, ambienti naturali e non, cicli temporali, forme, multimedialità, sequenze, contesto, relazioni, corrispondenze, regole, quantità, confronto, grandezza, misura, colore, proprietà, altezza, corpo, organismo vivente e non, metamorfosi, trasformazioni, accoglienza, amicizia, emozioni.

Operazioni mentali

Ascoltare, comprendere, aspettare, rispettare, accogliere, contenere e canalizzare le emozioni, riflettere, rappresentare, narrare, rielaborare, manipolare, organizzare, osservare, scoprire, ricercare, rievocare, contestualizzare, sperimentare, comunicare, esprimere, inventare, contare, ordinare, classificare, numerare, misurare, seriare, esplorare, porre in relazione, analizzare, sintetizzare, prevedere, codificare e decodificare, simbolizzare, progettare, individuare nessi causa ed effetto, fruire, ipotizzare, dedurre.

ARGOMENTI-ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni" (Indicazioni per il Curricolo 2012).

La scelta progettuale di questo anno scolastico si colloca in un contesto di profondo cambiamento della realtà sociale: ci troviamo a vivere in un periodo storico complesso, e la scuola, che inevitabilmente è lo specchio della società, riflette tale complessità. Questa riflessione, unitamente ai bisogni che abbiamo rilevato nei bambini, ci ha portato a strutturare un percorso che possa facilitare l'inclusione e favorire la socializzazione, a riflettere su questa situazione emergente e aiutare i bambini e le bambine nella costruzione del proprio io.
Il tema della progettazione di quest'anno ruota attorno al MONDO DEI COLORI, intesi sia dal punto di vista percettivo che espressivo. Il colore attrae il bambino e rappresenta una forma di linguaggio che è creatività ed espressione di emozioni, stati d'animo, sensazioni.
I colori sono, inoltre, costantemente presenti nella quotidianità: nelle stagioni, nelle forme, negli alimenti, nei numeri, ma anche nelle regole, nelle canzoni e nelle poesie. Ogni giorno si fanno esperienze di colore: il colore del cibo di cui ci si nutre, il diverso colore del cielo in base alle condizioni meteorologiche, il colore dei vestiti e dei giochi.
Ci proponiamo, quindi, di offrire ai bambini la possibilità di scoprire i colori da un punto di vista cognitivo legato all'esplorazione della realtà, alla conoscenza dei colori primari e secondari e contemporaneamente dal punto di vista espressivo-emozionale, cercando di legare le emozioni e le sensazioni che i colori stessi evocano.
Vorremmo guidare i bambini in una esperienza di conoscenza di se stessi, degli altri e del mondo, lasciando spazio alla loro creatività e alla loro voglia di comunicare attraverso il colore.
L' incontro con l'ARTE sarà inteso come opportunità per scoprire nuovi e particolari usi del colore, per vedere il diverso approccio degli artisti al colore, inteso come materia e allo stesso tempo come importante mezzo espressivo. L'incontro e la pratica dell'arte potranno essere un'ulteriore possibilità di espressione, di invenzione e di produzione di propri elaborati.
Dalle parole delle 'Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione': "…I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico..."

La creatività del bambino sarà stimolata dall'esplorazione e dall'utilizzo di colori e materiali a disposizione a scuola, consentendo loro di vivere le prime esperienze artistiche che potranno contagiare molti altri apprendimenti. I diversi linguaggi a disposizione dei bambini (la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media…) saranno filtrati dal tema prescelto, per consentire la conoscenza di se stessi, degli altri e del mondo. Inoltre, attraverso la progettazione annuale sul tema dei colori, ci si propone di aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni per essere capaci di osservare, comprendere e condividere anche quelle altrui.
L'itinerario educativo didattico, perciò, vuole indurre i bambini a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, a cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle ed esprimerle nel gioco, con il corpo e con la musica.
Vivere bene a scuola si raggiungerà attraverso strategie capaci di stimolare e risvegliare gli interessi ed attivare le potenzialità creative che ogni alunno possiede.
Finalità del percorso è rendere i bambini più inclini al rispetto e alla collaborazione. Un percorso che educhi all'uguaglianza, alla valorizzazione delle diversità, alla fratellanza, alla pace.

In linea con le Indicazioni Nazionali, proponiamo una didattica esplorativa, coinvolgente, capace di suscitare curiosità, dando rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati di esplorazione e ricerca.
La motivazione interiore dei bambini di stupirsi li spinge alla scoperta, attraverso l'esperienza scientifico-laboratoriale e quella artistico-creativa; due dimensioni complementari che da sempre connotano le proposte educative della nostra scuola.

Tali esperienze saranno proposte e coordinate in modo ludico e coinvolgente cercando di trasmettere ai piccoli il costante desiderio di fare, scoprire, conoscere ed esprimersi.

L'insegnante, come sempre, sarà il tramite per realizzare tutto ciò nello spirito di una "RICERCA-AZIONE" che non dà risposte preconfezionate, ma sollecita, stimola ed utilizza l'errore per rilanciare lo stimolo ed allargare l'orizzonte per fare direttamente altre scoperte trovando nuovi significati.

Sosteniamo infatti da sempre il concetto di CREATIVITA' di Bruner, che identificava come "sorpresa produttiva", cioè come capacità di andare oltre, trovare soluzioni utili e originali, non limitandosi a scelte stravaganti e appariscenti che non modificano conoscenze o comportamenti.

Nell'ambito di questa progettualità prevediamo di svolgere in modo trasversale il Progetto Lettura attraverso la proposta di fiabe tradizionali e albi illustrati. La riapertura della biblioteca di plesso e la visita alla Biblioteca degli Armeni, unitamente ai percorsi in continuità con la Scuola Primaria e con gli asili nido, completeranno anche questa importantissima dimensione progettuale. Oggi più che mai in quest'era tecnologica la lettura ad alta voce assume una connotazione culturale fondamentale stimolando la fantasia e la creatività, spesso limitate da immagini virtuali rigidamente schematiche e riduttive. Gli albi illustrati proposti ai bambini al contrario contengono e propongono immagini aperte, evocative, stimolanti e creative, opere di illustratori assimilabili alla categoria di veri artisti. La lettura e la narrazione costituisce nella scuola dell'Infanzia un prezioso pretesto didattico per suggerire attività mimico-gestuali, drammatizzazioni e rielaborazioni grafico-pittoriche e plastiche che amplificano e arricchiscono apprendimenti e competenze.

Per riassumere tutto il percorso progettuale rendendolo facilmente comprensibile e fruibile, utilizzeremo una mappa concettuale esplicativa.

La progettualità verrà declinata in UDA rispettando anche gli interessi e le sollecitazioni che provengono dai bambini, delineando percorsi che favoriranno l'acquisizione di traguardi e competenze.
"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (Indicazioni per il Curricolo 2012)

INSIEME PERCORRIAMO I COLORI

(IL SE' e L'ALTRO)
-Accoglienza per conoscersi e riconoscersi
-Giochi con i colori per sentirsi parte di un gruppo
-Giochi, racconti, drammatizzazioni e giochi di ruolo; attività per la condivisione di regole per il vivere comune, pratiche per la gentilezza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
- Giochi psicomotori strutturati e non per sperimentare e consolidare gli schemi motori di base
- Giochi ritmici accompagnati da strumenti e musica
- Giochi senso percettivi
- Attività funzionali allo sviluppo della motricità fine

TRA COLORI, NUMERI E FORME

Identificare, abbinare, ordinare le proprietà degli elementi del mondo circostante, attraverso attività che utilizzano sia il ragionamento (giochi di associazione e classificazione) sia la creatività (esperienze artistiche strutturate.

STORIE A COLORI

Letture, filastrocche, conte legate al tema dei colori, sia fedeli alla realtà sia utilizzati in maniera fantasiosa

LA NATURA A COLORI:

-Scoprire ed osservare gli elementi naturali, con conseguenti conversazioni, domande, riproduzioni dal vero e composizioni artistiche
- Giocare con gli oggetti naturali, anche in maniera artistica e creativa secondo la stagionalità
- Riprodurre i colori con elementi naturali

COLORIAMO LE FESTE

- ACCOGLIENZA
- NATALE
- CARNEVALE
- PASQUA
- FESTA DI FINE ANNO
- GIORNATE MONDIALI (pace, gentilezza, abbracci,)
-FESTA DELLE STAGIONI

COME UN PITTORE

- **Esplorare ed utilizzare colori e materiali a disposizione in sezione e in atelier, per vivere le prime esperienze artistiche**
- **Osservare quadri d'autore secondo la stagionalità; interpretarli e riprodurli con opere proprie**

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Progetto di Religione Cattolica: "ColoriAMO il MONDO con GESÙ"

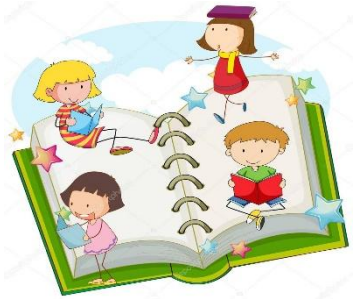


Il progetto propone ai bambini la scoperta del mondo come una grande tavolozza di colori, frutto della creatività e dell'amore di Dio, che si manifesta nella natura e nella bellezza del creato.
Attraverso storie ispirate ai valori proposti da Gesù – pace, amore, amicizia, gentilezza e rispetto – i bambini saranno guidati a riconoscere e a valorizzare le dimensioni relazionali ed emotive che caratterizzano la loro vita quotidiana. Il colore diventa così metafora dei gesti, delle parole e degli atteggiamenti che rendono più armoniosa la convivenza con gli altri.
Il percorso prevede attività esperienziali e laboratoriali che favoriscono la sperimentazione di tecniche e materiali diversi, in un intreccio tra arte, creatività e principi religiosi. L'esplorazione attiva e la dimensione espressiva permetteranno ai bambini di costruire significati e interiorizzare i contenuti in modo naturale e coinvolgente.
Questo itinerario formativo si propone quindi di integrare conoscenze, esperienze e valori offrendo ai bambini l'opportunità di contribuire con il proprio "colore" alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, sereno e ricco di senso.

Progetto attività alternative alla religione cattolica: "LA NATURA E L'ARTE INSEGNANO LA CONVIVENZA"



Il microprogetto è stato pensato per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, (2 in sezione A e 5 in sezione B). Attraverso letture e drammatizzazioni di storie, conversazioni, giochi e produzioni artistiche, i bambini verranno guidati in percorsi creativi per sviluppare le personali capacità espressive, sia dal punto di vista linguistico che tecnico-pittorico. Sarà privilegiato un approccio ludico e dialogico, rispettando le varie differenze e provenienze, alla scoperta delle educazioni. Per gli alunni stranieri si sfrutterà questo percorso per migliorare l'apprendimento della lingua italiana e la relativa capacità di comunicazione (vedi scheda di progetto).



Progetto LETTURA: Il progetto intende offrire un contatto precoce con il libro, stimolare il desiderio di leggere, far scoprire la biblioteca ai bambini attraverso uscite presso la Biblioteca comunale "San Matteo degli Armeni", per incontri di lettura ad alta voce e animazione di brani scelti (vedi scheda di progetto).

In questo contesto abbiamo scelto di arricchire la nostra offerta formativa con un progetto che si avvale di esperto esterno laureato al conservatorio in grado di approfondire, sviluppare e stimolare le capacità espressive dei bambini dai 3 ai 5 anni attraverso tutti i linguaggi del corpo. Tali attività serviranno da stimolo all'immaginazione e alle capacità creative, facilitando l'espressione di sé e favorendo la liberazione da conflitti interiori e un controllo più consapevole del proprio corpo.

Progetto MUSICA "Musicali si nasce": L'attività sarà condotta dall'esperta esterna Francesca Rossi, dell'Associazione "La Banda degli Unisoni". Percorsi didattici musicali integrati, ispirati al metodo Kodàly, che guidano il bambino alla scoperta graduale delle regole fondamentali della musica attraverso canzoni, giochi ritmici, movimento libero e strutturato, mantenendo sempre viva la dimensione ludica, espressiva e coinvolgente dell'esperienza.



Uscite didattiche:



- Biblioteca "San Matteo degli Armeni" (PG) (febbraio-marzo2026)
- Teatro Bertolt Brecht (San Sisto) spettacolo musicale "In fondo al mar" (marzo 2026)
- Uscita didattica Fattoria "Il podere" Sant'Egidio (Pg) (maggio 2026)

CRITERI METODOLOGICI – ORGANIZZATIVI

Vengono assunti come modelli teorici ed applicativi di riferimento il costruttivismo e la ricerca-azione che comportano la scelta di una metodologia di tipo operativo, poiché la conoscenza si costruisce attraverso il fare inteso come l'operare mentale. Muovendo da un ascolto iniziale del vissuto personale, dei desideri e delle proposte dei bambini, si proporranno attività ed esperienze dirette per stimolare lo sviluppo dei processi cognitivi e per favorire un costante atteggiamento di curiosità produttiva nei confronti dell'ambiente.
Tali esperienze saranno poi rielaborate attraverso tutti i linguaggi verbali e non, secondo una dimensione ludica, stimolando la fantasia, l'immaginazione, la creatività e la ricerca personale. Queste scelte metodologiche riconducono infatti al ruolo costruttivo svolto dal bambino nel suo rapporto con l'ambiente ed in particolare ciò che assume valore è appunto la "costruzione personale della conoscenza e della formazione".
La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica: gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

A tal fine si adottano i seguenti <u>criteri metodologici:</u>
Valorizzazione del gioco; clima di esplorazione e di ricerca; regia equilibrata e attenta dell'insegnante; valorizzazione delle conoscenze già acquisite dai bambini; clima sociale positivo; utilizzazione di materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare verso una prima organizzazione delle conoscenze; utilizzazione dell'osservazione occasionale e/o sistematica; utilizzazione di una progettazione aperta e flessibile; costante raccolta di materiale per la documentazione.

Dal punto di vista organizzativo viene assunto un modello estremamente flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di forme di aggregazione degli alunni a classi aperte e diverse tipologie d'intervento: lavoro spontaneo e guidato, assistito dall'insegnante e supportato da materiale strutturato, lavoro in piccolo gruppo, in sezione omogeneo-eterogeneo, lavoro in grande gruppo, lavoro in intersezione e per fasce di età.

VERIFICA – OSSERVAZIONE

L'attività di verifica/osservazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Viene assunto un sistema di osservazione connotato da comuni oggetti, criteri, modalità, tempi di verifica.

OGGETTI DELLA VERIFICA

Contesto: -clima sociale - relazione adulti-bambini, bambini/bambini, adulti/adulti - organizzazione di tempi di insegnamento/apprendimento - varietà, quantità e qualità delle attività, organizzazione degli spazi educativi - utilizzazione dei laboratori, dei sussidi, delle attrezzature.

Insegnamento (autovalutazione): - obiettivi posti - strategie e metodologie attivate - contenuti proposti - stili educativi e professionali assunti - sistema di valutazione adottato - collaborazioni professionali attivate.

Bambino: - Processi di crescita - processi e progressi di apprendimento - processi e progressi di formazione - esiti di apprendimento - esiti di formazione.

MODALITA' DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico si proporranno, a seconda del tipo di attività, prove di tipo **empirico** (osservazione occasionale, conversazioni, foto, vidoeregistrazioni, registrazioni audio, drammatizzazioni, produzioni varie, ecc...) e prove di tipo **oggettivo** (prove di completamento, prove di corrispondenza, prove vero/falso, prove a scelta multipla, prove aperte, uso del materiale strutturato, osservazione sistematica ecc...).

TEMPI DELLA VERIFICA

OSSERVAZIONE INIZIALE: fase della conoscenza e della "stima di risultato".

OSSERVAZIONE IN ITINERE/DI PROCESSO: controllo sistematico e interpretazione dei processi di insegnamento e di apprendimento/formazione, monitoraggio su documentazione e prodotti realizzati, orientamento e decisioni emergenti durante lo svolgimento delle attività.

OSSERVAZIONE FINALE: osservazione finale in ordine alle competenze acquisite, ai processi ed agli esiti di insegnamento e di apprendimento/formazione dell'alunno.

Le insegnanti

Proietti Tania
Trentini Monica
Schiantella Silvia
Scalzo Eugenia
Barchiesi Brunella

De Bellis Elisabetta
Violini Laura
Piselli Laura
Prantera Elena
Urali Daniela